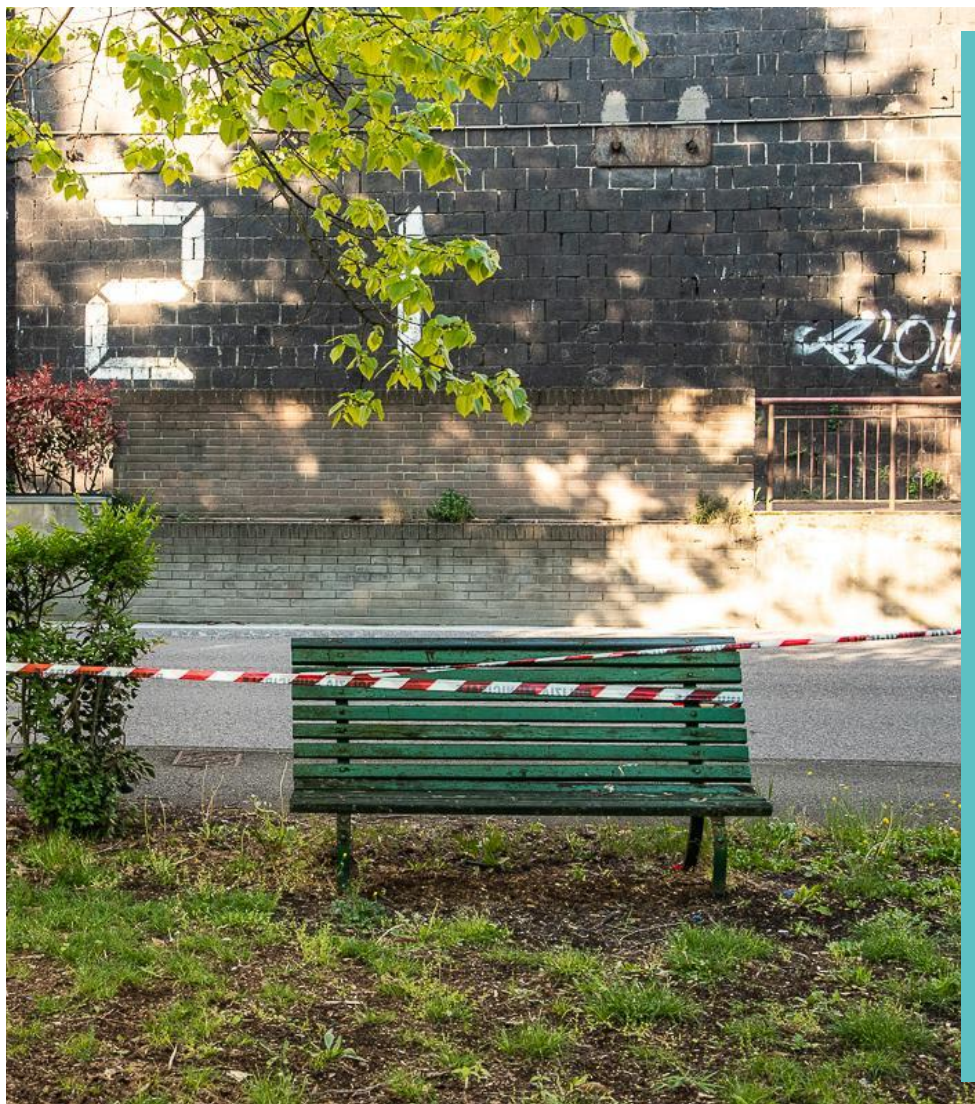


**DIDA
RESEARCH
WEEK
DIGITAL**

Un-locking Cities

**Nuovi scenari per l'abitare, l'apprendimento, la mobilità,
la prossimità e le nature urbane nel post-COVID**



L'IDEA

“Eppure, in ogni fase della pandemia e in ogni previsione sui suoi possibili sviluppi, emergeva con urgenza la necessità del progetto come strumento lungimirante per rispondere in modo sostenibile ai bisogni emergenziali e post-emergenziali.”

Bando Un-locking Cities, settembre 2020

Il percorso

Aprile 2020

ideazione e condivisione della proposta
organizzazione delle attività

Settembre 2020

20 settembre 2020
pubblicazione del bando

promozione dell'iniziativa

Novembre 2020

30 novembre 2020
deadline per la consegna degli elaborati

Gennaio 2021

15 gennaio 2021
chiusura lavori della giuria con plenaria

18 gennaio 2021
pubblicazione dei risultati



L'ORIENTAMENTO

La finalità del concorso è stata interrogare gli studenti, mediante proposte di idee, su quello che sarà nella prospettiva temporale e spaziale del post-COVID.

L'intento è stato quello di mettere in pratica un progetto sperimentale, con **un approccio fortemente dal basso e interdisciplinare**, che ha rappresentato per le dottorande un'occasione di reciproca conoscenza e collaborazione.

TRACCE

progettuali

La città tra le mura di casa: come progettare le contaminazioni degli spazi dell'**abitare**?

Luoghi e forme di **apprendimento**: come la scuola si proietta al di fuori dell'aula?

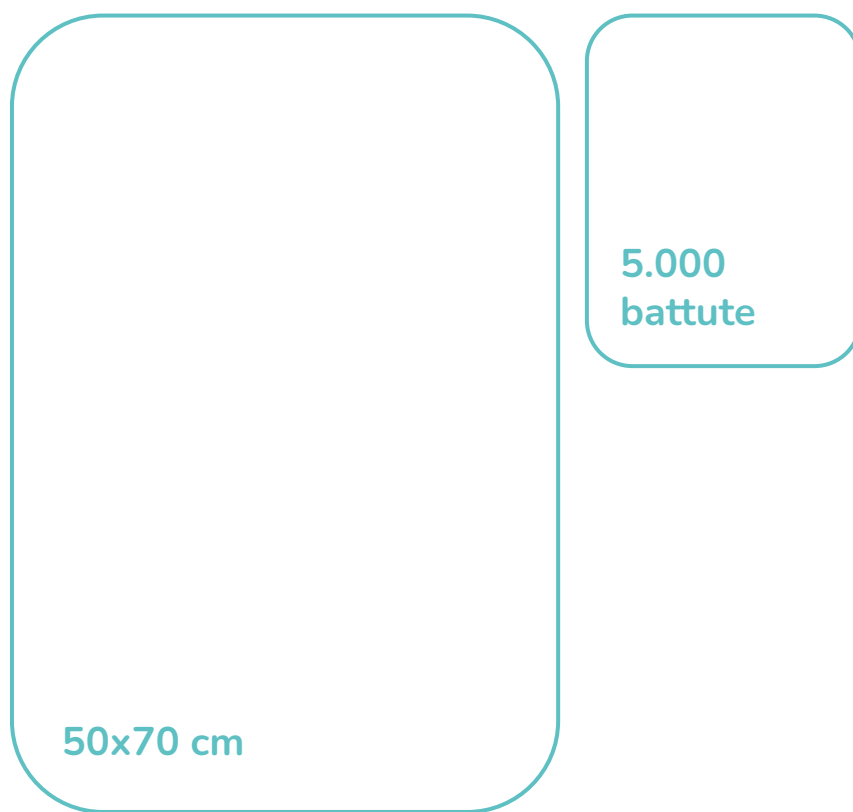
Mobilità e nuove forme di interazione: come cambieranno i nostri spostamenti?

Prossimità e distanze spaziali: quali nuovi significati urbani e sociali?

Nature urbane e nuovi equilibri ecosistemici: quale ruolo futuro per gli spazi aperti?

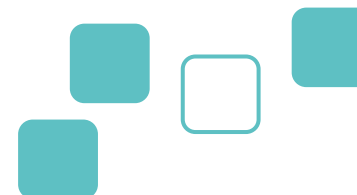
Modalità di partecipazione

Elaborato grafico e testo descrittivo



Gruppi di massimo 4 studenti

Per promuovere lo scambio interdisciplinare i gruppi possono comprendere anche uno o più studenti di altri corsi di laurea, purché vi sia almeno un componente iscritto alle Scuole e/o Facoltà di Architettura e delle discipline del progetto.





Il **DIDA** Dipartimento di Architettura | Dottorato in Sostenibilità e Innovazione per il Progetto dell'Ambiente Costruito e del Sistema Prodotto dell'Università degli Studi di Firenze con la sponsorizzazione del **Distretto di Interni e Design** e il patrocinio del **Comune di Firenze**.



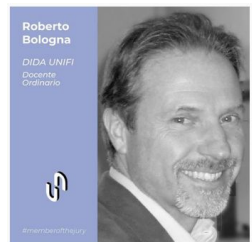
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



COMUNE DI
FIRENZE





Mondo accademico

Prof. Giuseppe De Luca - ICAR 21

Prof. Giuseppe Lotti - ICAR 13

Prof. Roberto Bologna - ICAR 12

Prof.ssa Tessa Matteini - ICAR 15

Prof.ssa Camilla Perrone - ICAR 20

Prof.ssa Paola Gallo - ICAR 12

Mondo professionale

Andrea Maggiolo - EAHR

Jacopo Ammendola - Orizzontale

Ecòl (Emanuele Barili, Cosimo Balestri, Olivia Gori)

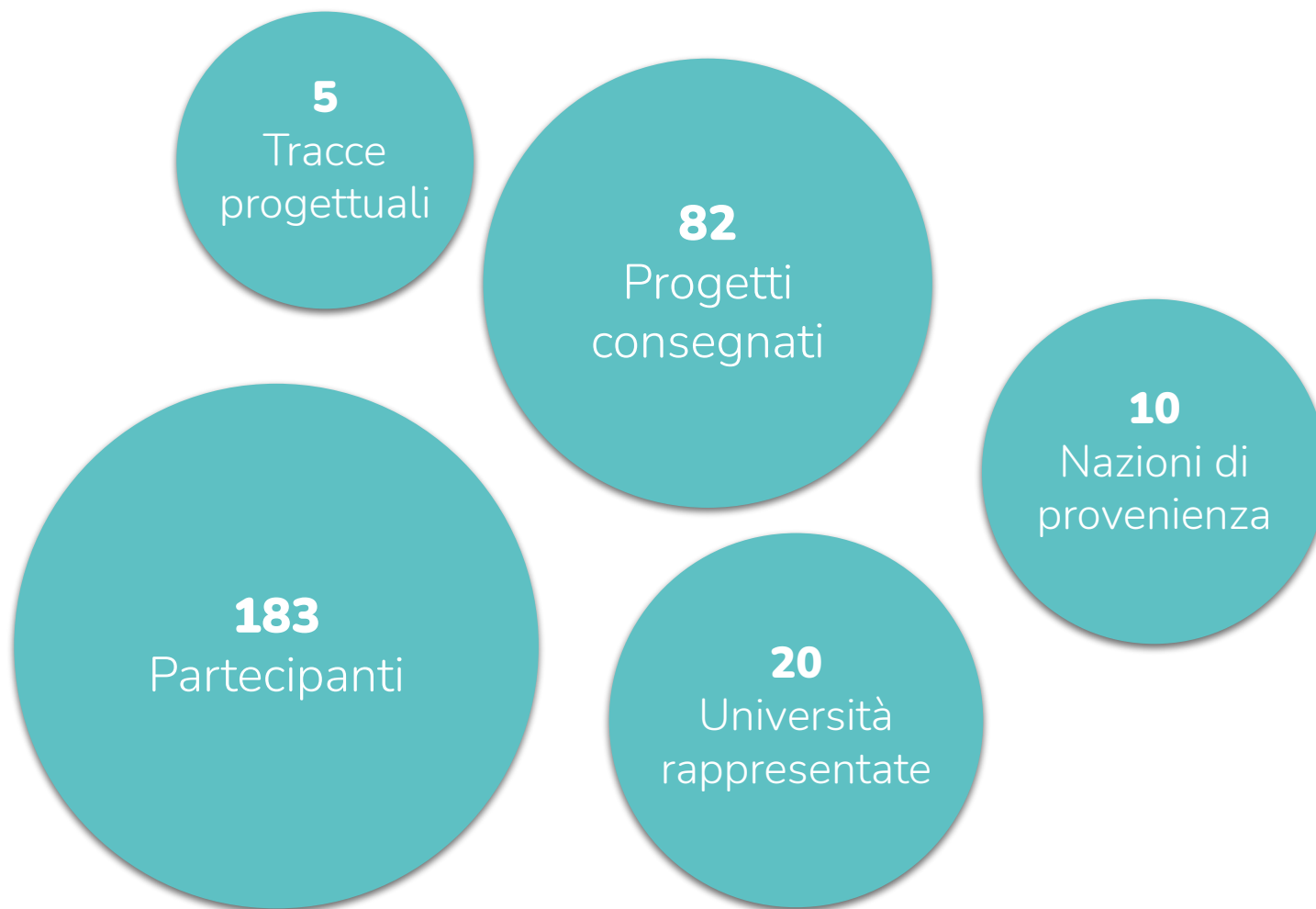
Studio Lievito (Francesco Taviani, Laura Passalacqua)

Ciampoli+Marseglia (Daniela Ciampoli, Marco Marseglia)

Mondo istituzionale

Assessore Cecilia Del Re - Urbanistica, ambiente, agricoltura urbana, turismo, fiere e congressi, innovazione tecnologica, sistemi informativi.

Assessore Elisabetta Meucci - Università e ricerca, protezione civile, avvocatura, anagrafe, lavori pubblici





Prima fase di valutazione

Sezione 1 di 10

Modulo di valutazione dei progetti selezionati al concorso

Descrizione modulo

Prima di iniziare, conferma la tua identità o appartenenza tra quelle dell'elenco:

1. Andrea Maggiolo (EAHR)
2. Camilla Perrone
3. Cecilia Del Re
4. Ciampoli + Marseglia
5. ECÒL
6. Elisabetta Meucci
7. Giuseppe Lotti
8. Jacopo Ammendola (Orizzontale)
9. Paola Gallo
10. Roberto Bologna
11. Studio Lievito
12. Tessa Matteini
13. Giuseppe De Luca
14. Opzione 14

Sezione 2 di 10

Cominciamo!

Descrizione (facoltativa)

Dopo la sezione 2 Continua alla sezione successiva

Sezione 3 di 10

Progetti da 01 a 10

La valutazione dei progetti procede da 1 (molto basso) a 5 (molto alto) tenendo conto dei seguenti parametri:

- »» sostenibilità ambientale e sociale
- »» realizzabilità e immediata applicabilità
- »» scalabilità e replicabilità
- »» impatto sulla collettività
- »» creatività e originalità
- »» interdisciplinarietà del gruppo partecipante
- »» qualità grafica ed efficacia della comunicazione

Seconda fase di valutazione

The image shows a Miro board titled "UN-locking Cities" with a toolbar at the top and a vertical toolbar on the left. The board contains several elements:

- Top Left:** A slide titled "UN-locking Cities" with the text "Strategie per lock-down, riprendere, innovare, il processo è permanente e continuo e serve ad essere sempre più resilienti". It features a large number "185" and a circular graphic.
- Top Center:** A social media post titled "Presentazione dati social" with a line chart showing data points.
- Top Right:** A grid of social media posts, including one from "Economic group" with a line chart and another from "Engagement" with a bar chart.
- Bottom:** A horizontal row of 15 small thumbnail images representing various data visualizations and reports.



logo ufficiale

immagine profilo

font - Red Hat Text

colori -

- R 243 #F3A4BB
- G 164
- B 187
- R 94 #5EC0C3
- G 152
- B 195
- R 150 #96A4D3
- G 164
- B 211

UNIVERSITA' DEGLI STUDI FIRENZE
DIDA Dipartimento di Architettura

Nuovi scenari per l'abitare, la mobilità, la prossimità e la natura urbana nel post-COVID

Deadline 30 settembre

25 luglio 2020

un-locking cities

2000 follower · 110 post · 8 esperti · 140 post

Un-locking cities: Nuovi scenari per l'abitare, la mobilità, la prossimità e la natura urbana nel post-COVID.

un-locking-cities@uni-fi.it

TRACCIA

Mobilità e nuove forme di interazione: come cambieranno i nostri spostamenti?

“Mai sprecare una crisi! Crisi significa che tutto cambia e che dobbiamo reinventarci.”

TRACCIA

Mobilità e nuove forme di interazione: come cambieranno i nostri spostamenti?

“Mai sprecare una crisi! Crisi significa che tutto cambia e che dobbiamo reinventarci.”

TRACCIA

La città tra le mura di casa: come progettare le contaminazioni degli spazi dell'abitare?

“Mai sprecare una crisi! Crisi significa che tutto cambia e che dobbiamo reinventarci.”

Call for students

UN-LOCKING CITIES

25 luglio 2020

UN-LOCKING CITIES

UN-LOCKING CITIES

← unlocking_cities... 🔔 ⋮



63 Post **378** Follower **191** Seguiti

Un-locking Cities
CALL FOR IDEAS #contestforstudents
Results coming soon! Stay tuned :)
Visualizza traduzione
Account seguito da [giulia_giovannini](#), [sociolab_pic](#) e altre 21 persone

Segui già ▾ Messaggio ▾



INFO

📅 📷



183 partecipanti

120 idee

18 | 01 | 21

82 concetti

20 premi

Elisabetta Roberto

← unlocking_cities... 🔔 ⋮

📅 📷

#mobilità



rebuild the social relationships we need
Paul Cockledge
designer



Never waste a crisis!
Crisis means that everything changes and that we must reinvent ourselves
Rahm Emmanuel
former mayor of Chicago



The spread of **COVID-19** imposed and unexpected **change** in our lives, triggering an immediate **transformation** of our daily habits, but also speeding up the **transitions** that have been going on for decades. As **architects and designers** we have to reflect on this
September 2020



A contest that aims to question **students** on what will be the post **COVID-19** scenarios, through proposals for **ideas** that explore the evolving situation following the **emergency**
September 2020



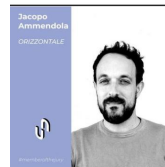
PhD Program in **Sustainability and Innovation** for the design of the built environment and the product system
Department of Architecture
University of Florence
September 2020




← unlocking_cities... 🔔 ⋮

📅 📷


#sicurezza



Jacopo Ammendola
ORIZZONTALE




Francesco Testani
Laura Pissinacques
Jacopo Volpi
Dario Luvio

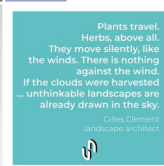


Daniela Campoli
Marco Marzoglio
Carmine Moraglio

#resilienza

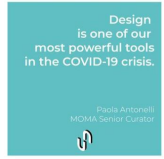


Andrea Maggiolo
LAVI




Plants travel. Herbs, above all. They move silently, like the winds. There is nothing against the wind. If the clouds were harvested ... unthinkable landscapes are already drawn in the sky.
Clizia Clement
landscapes without it

#abitare




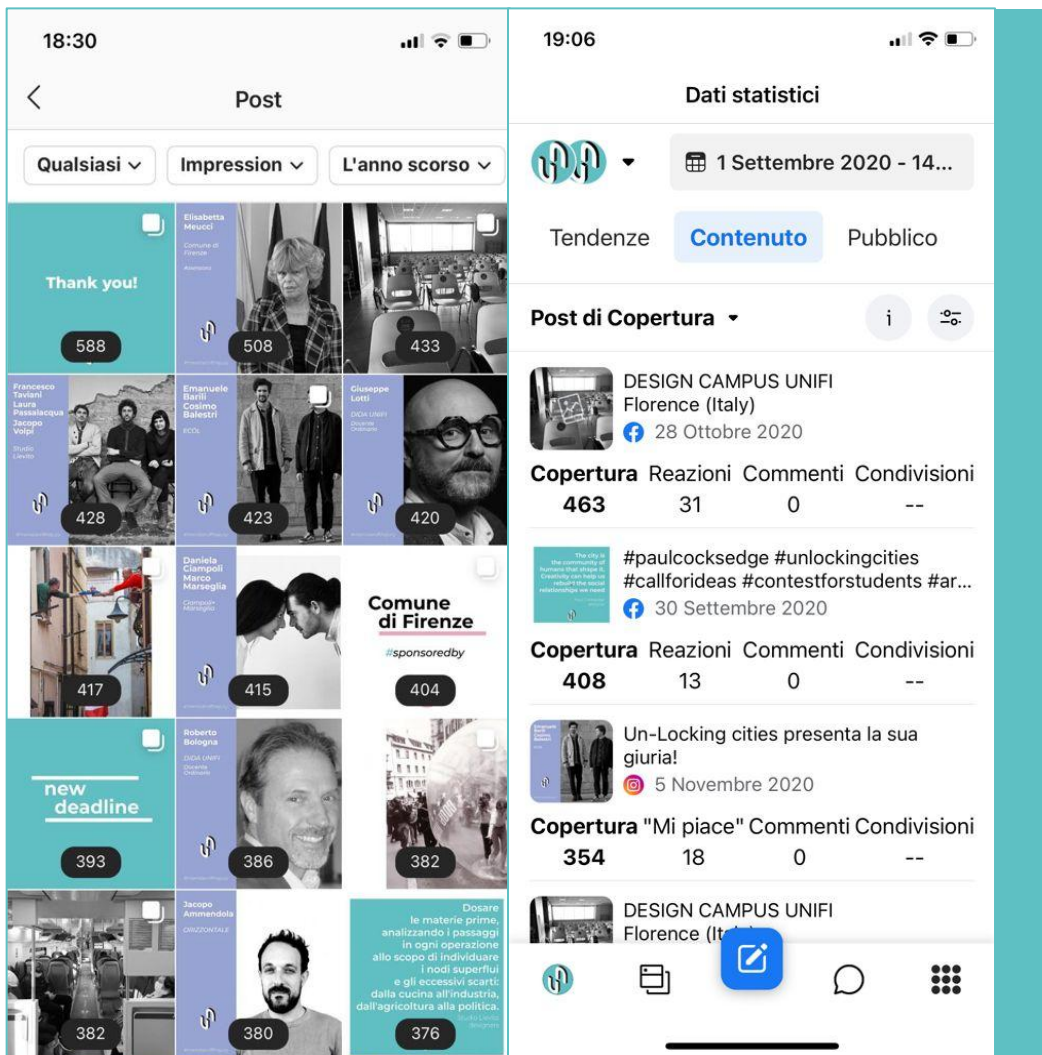
Design is one of our most powerful tools in the **COVID-19** crisis.
Paola Antonelli
MOMA Senior Curator



Our job is to find **Nature** in the city, whose color is not only green, but also gray

#natureurbane





visualizzazione dati
generali
visualizzazione dati e
statistiche copertura social

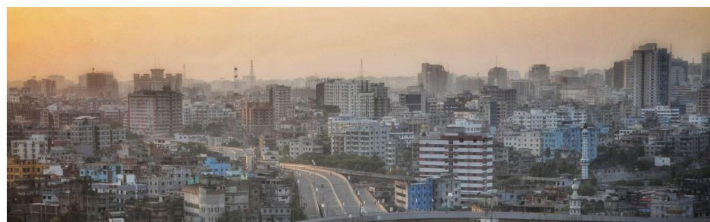
INU COMUNICA



«Un-locking Cities» immaginare il futuro delle città dopo l'emergenza sanitaria concorso di idee

I giovani progettisti disegnano le città post – Covid

29/01/2021



la Repubblica Lunedì, 25 gennaio 2021

Firenze Cronaca

pagina 7

Terrazze, parchi urbani e palazzi i giovani architetti immaginano Firenze

Un concorso promosso dall'università per progettare la città post Covid, pensare spazi sostenibili e rigenerare ex caserme con nuove funzioni. Del Re e Meucci: "Nasce un modello capace di rispondere ai nuovi bisogni"

di Alessandro Di Maria

Come vedono la Firenze post Covid i giovani architetti? Quali scenari per l'abitare, la mobilità, la prossimità e il verde urbano? Sono le domande a cui ha cercato di dare una risposta il concorso "Un-locking cities" lanciato a settembre dal DIDA Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze (Dottorato in Sostenibilità e innovazione per il Progetto dell'Ambiente costruito e del sistema prodotto), con il patrocinio del Comune e lo sponsor del did - Distretto di interni e Design. Così sono numerose le idee emerse. Da una app per condividere giardini tra privati migliorando le proprie aree verdi attraverso un sistema di incentivi e buoni sconto, al recupero di spazi urbani abbandonati da restituire alla collettività, da un'applicazione per incentivare comportamenti sostenibili e il valore del vivere nelle città, ma anche la valorizzazione delle terrazze condominiali per le loro potenzialità sociali attraverso la progettazione come spazi condivisi, la creazione di un parco urbano del Terzo Passaggio lungo il viale di Marco Polo, la rigenerazione dell'ex



Caserma Perotti con nuove funzioni integrate: il modulo di un giardino condominiale componibile e adattabile con percorsi, arredi e sistema di recupero delle acque.

La partecipazione è stata ampia, con 82 proposte da 183 partecipanti provenienti, oltre che dall'Italia, da

altre nazioni come Spagna, Germania, Albania, Francia, Romania, Argentina, Marocco, Perù e Cina. Della giuria hanno fatto parte l'assessora all'Urbanistica e Ambiente Cecilia Del Re e l'assessora ai Lavori pubblici, Università e ricerca Elisabetta Meucci, insieme a docenti del DIDA

◀ **Brendering**
Il progetto "Outdoor community" di Valentina Santini e Filippo Vicinanza

La partecipazione è stata ampia, con proposte avanzate da 183 persone provenienti dall'Italia e da altri Paesi

e professionisti. «Grazie a questo concorso - spiega Del Re - sono stati gli studenti delle scuole e facoltà di architettura a misurarsi con l'urgenza di disegnare un nuovo modello di città: un modello orientato alla sostenibilità e alla resilienza, che possa consentire ai nostri spazi urbani

pubblici e privati di rispondere in modo più efficace ai nuovi bisogni e scenari di un mondo così fragile».

A chiusura del concorso sono stati selezionati 12 progetti, con un primo classificato vincitore e cinque menzioni speciali. «Un'iniziativa che rappresenta una speranza di futuro - aggiunge Meucci - facendo emergere una nuovissima leva di professionisti che dimostra di essere in grado di interpretare le esigenze del nostro tempo e di essere all'altezza della generazione precedente».

A vincere è stato il progetto "Share your Green" di Marco Maria Morelli e Virginia D'Ursi. La proposta consiste in un'applicazione per la condivisione di giardini o spazi all'aperto tra privati per contrastare gli effetti psicologici negativi legati alla mancanza di spazi verdi, promuovere gesti di solidarietà e rapporti di buon vicinato, limitare il sovraffollamento di parchi e giardini pubblici nonché dare la possibilità ai privati ospiti di incrementare la qualità delle proprie aree verdi mediante un sistema di incentivi e buoni sconto. È chiaro che qualcuna di queste idee non possa realizzarsi.

GIORGIO CALABROTTI

Un-locking cities: 12 progetti per la città post Covid tra giardini componibili, terrazze condivise e nuovi parchi urbani

25 gennaio 2021

Selezionati i vincitori del concorso promosso dal DIDA con il patrocinio del Comune di Firenze per immaginare nuovi scenari urbani

“... è stato un concorso stimolante e attuale; la gravità della situazione attuale pesa su chiunque abbia il coraggio di guardarla e questo concorso ci ha permesso di guardare alla società in una nuova luce di speranza e crescita.”

Be Green, Be Safe, Be Slow

“...l'occasione di poter partecipare ad un concorso durante la carriera universitaria è stata un'esperienza, dal nostro punto di vista, di crescita personale.”

The Green Wire

“...noi architetti siamo chiamati ad interrogarci sui nuovi spazi del vivere. Siamo chiamati a ripensarli: come tecnici, come creativi, come individui sensibili.”

La Grande Rete

feedback partecipanti

Primo classificato

64% **1°** 60% +3.7% +40% 43% 6h

Share your green

Il Bello della Natura sulla porta di casa procura una gioia cento volte più grande di quello lontano un miglio

George Simmel, "On the making of Gardens" 1909

Share your Green nasce dal desiderio e dalla necessità di dare il proprio contributo e di vincere quel senso di impotenza che ci pervale in questo periodo. I fatti parlano chiaro la pandemia di Covid-19, che ci costringe al distacco fisico e all'isolamento sociale, sta producendo effetti devastanti sia a livello fisico che psicologico. La mancanza di contatto e di accesso agli spazi naturali risulta ancora la principale causa di malessere. La formula proposta invita i proprietari di giardini e di spazi privati all'aperto, a condividerli contribuendo a creare un sistema sociale collettivo e reciproco.

Obiettivi

- Contrastare gli effetti psicologici negativi legati alla mancanza di accesso a spazi naturali
- Limitare il sovraccollamento in parchi e giardini pubblici e relativi mezzi di trasporto
- Recuperare il valore di prossimità e dei rapporti di buon vicinato
- Incrementare la qualità dei giardini privati usufruendo di sconti e di incentivi pubblici

Bacino di utenza

Il bacino di ogni utente Share your Green varia in base alle disposizioni dei governi nazionali e locali. Si indicano i livelli di rischio sanitario. In Italia, Marche, Lazio, Umbria, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia, Calabria, Sicilia, Marche, Umbria, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia, Calabria, Sicilia.



Etica e Incentivi

Mettere a disposizione il proprio giardino a famiglie che vivono in abitazioni prive di aree verdi, non è solo un gesto di solidarietà e un metodo efficace ma è anche un modo per recuperare il valore del rapporto di buon vicinato. Rimane accessibile il proprio spazio verde significa anche offrire alla tua comunità un'alternativa sicura alla fruizione di parchi e giardini urbani evitando il rischio di sovraffollamenti. Questo sistema offre a sua volta l'opportunità di riqualificare le aree verdi private attraverso incentivi pubblici, come l'introduzione di "Boni Conservazione Attiva Verde", utilizzo di Quotback di Stato ecc.)

Affacciati alla finestra amico mio!



Segui le istruzioni

- HOST**
- 1 Iscriviti e condividi il tuo giardino con chi ne ha bisogno.
 - 2 Accogli i tuoi ospiti in sicurezza.
 - 3 Più condividi più accumuli punti.
 - 4 Converti i punti per perfezionare o progettare il tuo giardino.
- GUEST**
- 1 Scopri e prenota il giardino.
 - 2 Ricorda le regole della casa.
 - 3 Goditi l'esperienza.
 - 4 Lascia una recensione e prenota il prossimo giardino.



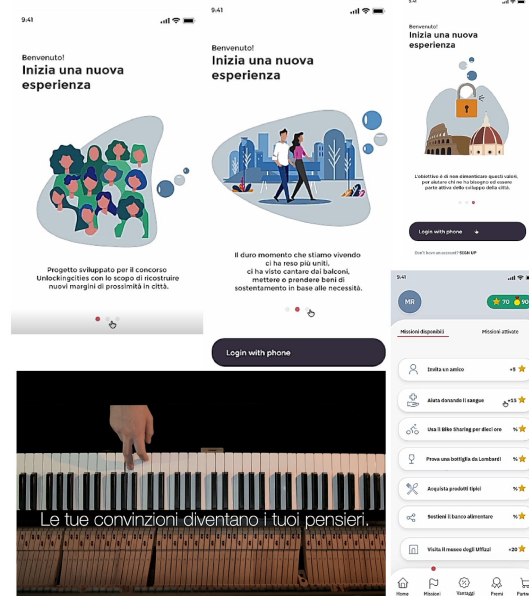
Menzione d'onore

Varech
Vallo aperto sulla spiaggia, dall'inglese antico varre - varre



Varech
Silvia Ciocia, Gregorio Pezzoli, Lorenzo Locatelli, Anna Pezzoli

Menzione d'onore



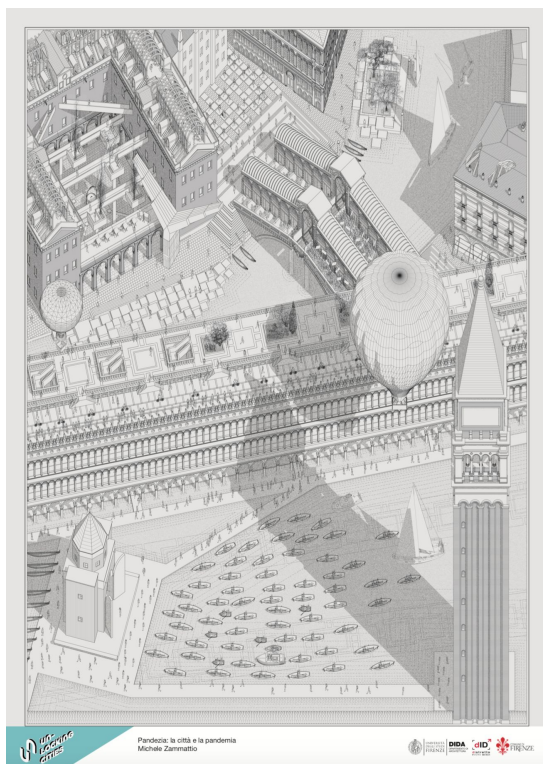
*(frame dai video consegnati per il concorso)

SHARE YOUR GREEN
Marco Maria Morelli, Virginia D'Urso

VARECH
Silvia Ciocia, Gregorio Pezzoli,
Lorenzo Locatelli, Anna Pezzoli

UNLOCK
Federica Pierro, Eduardo Rocco,
Francesco Ruggiero, Giuseppe Valpollicelli

Menzione d'onore



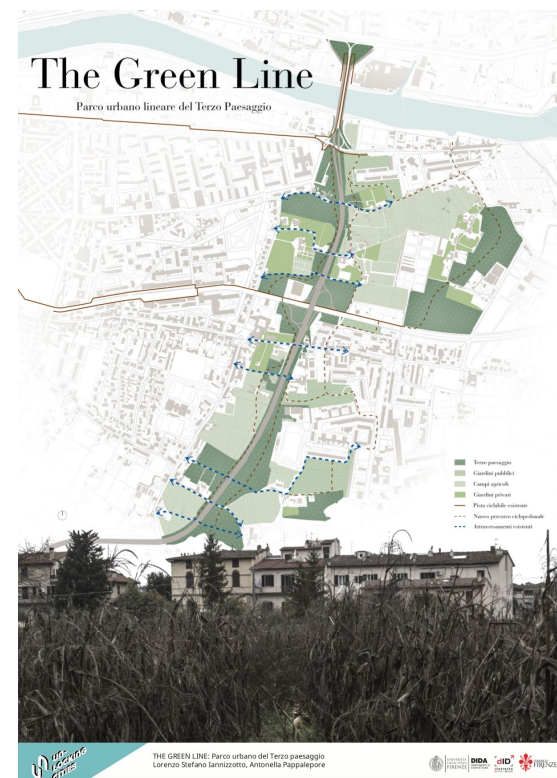
PANDEZIA
Michele Zammattio

Menzione d'onore

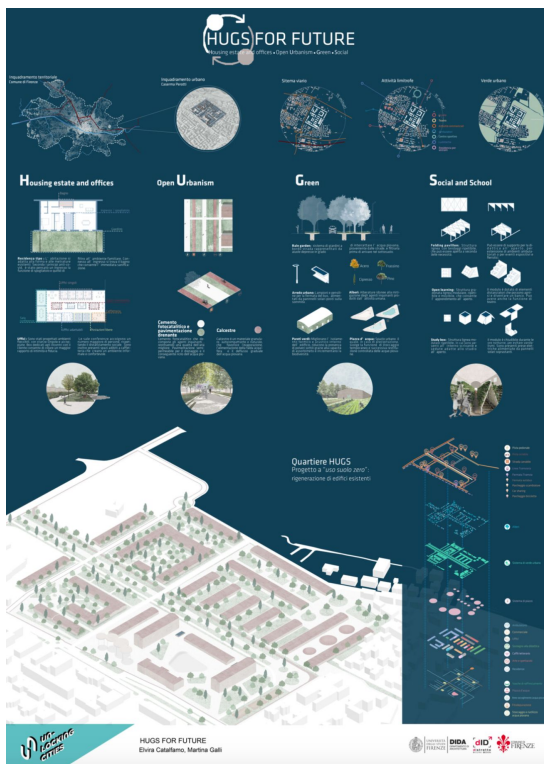


VIA LA PAURA
Camila Saulino, Alibek Athahnov

Menzione d'onore



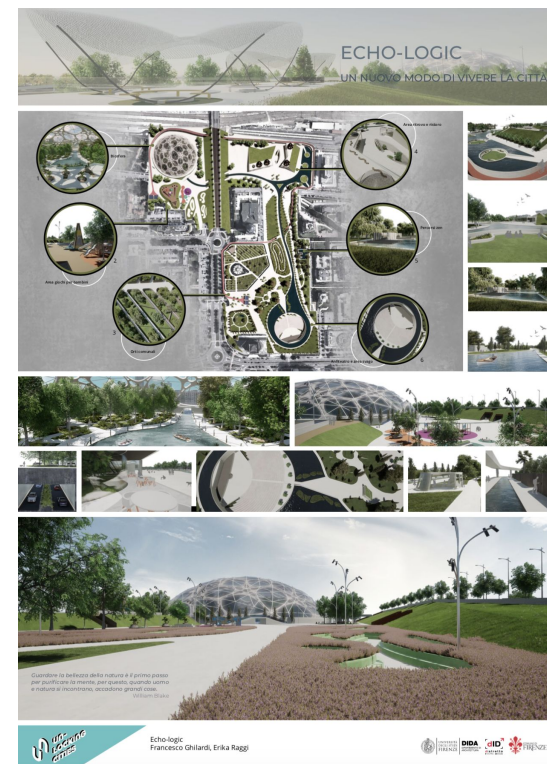
THE GREEN LINE
Lorenzo Iannizzotto, Antonella Pappalepore



HUGS FOR FUTURE
Elvira Catalfamo, Martina Galli



GREEN IN QUARANTINE
Virginia Castellucci, Andrea Mazzoldi



ECHO-LOGIC
Francesco Ghilardi, Erika Raggi



Tour Virtuale



Grazie

Maria Vittoria Arnetoli, Gloria Calderone, Eleonora
Giannini, Lu Ji, Marta Maini, Francesca Morelli, Eletta
Naldi, Vittoria Niccolini, Margherita Vacca, Peian Yao.



... Marta Maini



... Francesca Morelli



... Maria Vittoria Arnetoli



... Eletta Naldi



... Eleonora Giannini



... Gloria Calderone

